

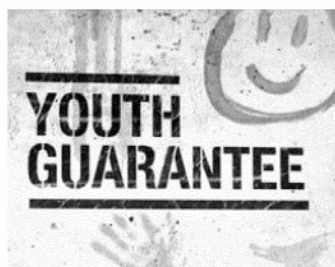
{ Bari } Approvato l'Avviso per la Rete dei Punti di Accesso a Garanzia Giovani

“Un altro tassello verso il completamento del nostro Piano Youth Guarantee”

Approvato l'Avviso per la manifestazione di interesse all'adesione alla Rete dei Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani, che garantiranno un'adeguata attività di informazione, promozione e accesso ai servizi di Youth Guarantee su tutto il territorio pugliese. “Questo Avviso – hanno dichiarato gli assessori al lavoro, alla formazione e alle Politiche giovanili – è un tassello importante che va nella direzione del pieno completamento del nostro Piano Regionale per Garanzia Giovani.

Mentre a livello nazionale sono ancora in fase di definizione punti importanti del Piano, la Regione Puglia ha avviato le proprie azioni per la gestione del Programma. Attraverso questa Rete, che sarà sviluppata sulla buona prassi dell'esperienza maturata con la Rete dei Nodi di animazione del Piano straordinario per il Lavoro, i giovani in possesso dei requisiti potranno recarsi agli sportelli per avere informazioni sul Programma ed essere supportati, eventualmente, nella iscrizione al Portale regionale Sistema Puglia”.

Potranno aderire alla Rete dei Punti di Accesso i soggetti già inseriti nella Rete dei Nodi del Piano per il Lavoro. Per es-



sere accreditati in Garanzia Giovani, tuttavia, dovranno obbligatoriamente partecipare alle sessioni informative e formative, organizzate dalla Regione Puglia, al fine di garantire informazioni uniformi e corrette. I soggetti non inseriti nella Rete dei Nodi che volessero partecipare, potranno presentare istanza di adesione, nel rispetto dei requisiti strutturali e funzionali/operativi previsti dall'Avviso.

“Restano delle criticità di fondo – ha continuato l'assessore al Lavoro – come per esempio la capienza delle risorse, soprattutto a seguito dell'allargamento della platea dei beneficiari ai giovani fino a 29 anni senza ulteriori stanziamenti, così come i tempi di gestione da parte dei servizi pubblici e privati sempre più complessi da rispettare. Per anni – ha concluso l'assessore al Lavoro – si è

scelto di non investire nei Centri per l'Impiego, ed oggi si chiede a questi soggetti di gestire contemporaneamente decine di migliaia di giovani, peraltro con complicazioni causate da alcune scelte tecniche imposte alle Regioni e in assenza di qualsiasi indicazione sull'assistenza tecnica promossa dal Governo».

Sulla stessa linea l'assessore alla Formazione e al Diritto allo Studio, secondo cui “la Regione Puglia non si limiterà ad attuare le tardive indi-

cazioni del PON nazionale, ma rielaborerà la Youth Guarantee sulla base delle competenze e del know how sviluppato in anni di programmi a sostegno della formazione e dell'occupazione, strumenti la cui validità è riconosciuta dai più autorevoli osservatori nazionali e internazionali. La Rete dei Punti di Accesso a Garanzia Giovani è il perfetto esempio di come le esperienze sviluppate si mescolano con un programma nazionale e comunitario”.

“Non possiamo immaginare – ha infine concluso l'assessore alle Politiche Giovanili – una Youth Guarantee scollegata da quell'abbraccio di opportunità che la Regione ha sviluppato a sostegno dell'occupazione delle persone più fragili: Microcredito, il nuovo Piano Bollenti Spiriti “Tutti i Giovani sono una risorsa”, sono tutti strumenti che arricchiranno la filiera del lavoro possibile e di cui la via pugliese al Piano Garanzia Giovani sarà parte integrante”.